



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex - Indire  
Gestione Commissariale*

**PROGETTO CL@SSI 2.0:**

**ASSISTENZA E SUPPORTO ALLE SCUOLE  
(Progettazione e Sperimentazione)**

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. I. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex - Indire  
Gestione Commissariale*

Secondo quanto richiesto dalla Nota del 1 Luglio 2009 (prot. 1675) l'Agenzia è invitata a proporre il progetto per l'attuazione dell'iniziativa [Cl@ssi](#) 2.0 con particolare riferimento sia al supporto alla progettazione che alla sperimentazione. La logica del progetto tende a valorizzare l'attuazione di più modelli di innovazione che possano generare buone pratiche d'utilizzo delle tecnologie anche tra quelle scuole che non partecipano all'iniziativa. In quest'ottica si auspica che, pur in presenza di un necessario coordinamento volto a far sì che la sperimentazione risponda alle finalità che l'Agenzia si propone, si realizzi una casistica eterogenea di modelli di applicazione nell'ambito dell'autonomia scolastica. In tal senso il processo di miglioramento che il progetto vuole promuovere comprende più livelli che vanno dall'ambito organizzativo a quello didattico, e che, a partire dall'analisi dei bisogni della scuola, dovranno prevedere l'integrazione delle tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici). Il focus, quindi, non ruota attorno alla tecnologia in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione che essa può innescare.

In questa logica, l'accompagnamento (coaching) si configura come intervento *on-the-job* e si orienta all'acquisizione di competenze da parte del docente per migliorare la performance nel proprio contesto professionale (cfr. Raccomandazioni del consiglio Europeo 2006: Competenze chiave per l'apprendimento permanente). L'azione di coaching ha l'obiettivo di sviluppare nuova conoscenza e personalizzare la performance che diventa "competenza nel momento in cui viene *ri-evocata*" in un contesto diverso. (Dewey, Schön, Antinucci).

Nell'ambito della formazione in servizio dei docenti è necessario, pertanto, fare un passaggio dalla logica del corso di aggiornamento, spesso avulso dalla pratica quotidiana, uguale per tutti, ad interventi mirati e rilette nei diversi contesti professionali.

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. F. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex - Indire*

*Gestione Commissariale*

## **Il coaching**

E' possibile identificare un modello di accompagnamento che consenta la valutazione del rapporto tra integrazione di tecnologia e apprendimenti della classe (Joyce e Shower). Secondo un rapporto di ricerca del TDA<sup>i</sup> non è consigliabile applicare un modello univoco, ma è più opportuno utilizzare approcci diversi a seconda delle necessità.

Il *quadro teorico* di riferimento è quello dell'"activity theory", approccio teorizzato da Engerström (2001) (il quale si ispirò, a sua volta, alla scuola di Vygotskij) e che fornisce strumenti utili alla riflessione e alla sperimentazione riguardanti i fenomeni di apprendimento e di innovazione che possono aver luogo nelle comunità di pratica.

Questa teoria tende a considerare l'uomo come mediato culturalmente, coinvolto in attività fatte di strumenti, linguaggi, comunità. L'apprendimento è distribuito tra gli individui, tra i loro colleghi e collaboratori, tra i materiali, gli artefatti, gli attrezzi e le risorse semiotiche. L'apprendimento diviene un'azione "espansa" (expansive learning) che mira ad apportare un cambiamento. D'altro canto lo stesso apprendimento non è una pratica "stabile"; per affrontare trasformazioni importanti nella nostra vita e nelle nostre professioni dobbiamo apprendere nuove forme di attività che si apprendono nel momento stesso in cui si creano. Le teorie di apprendimento standard hanno poco da offrire se si vogliono arrivare a comprendere a fondo questi processi (Engeström, 2001).

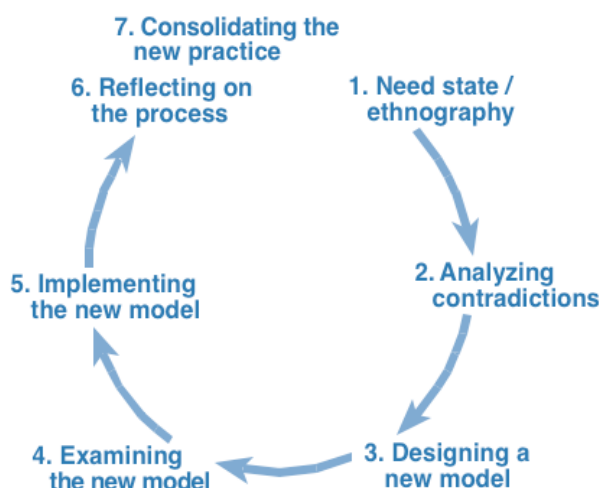


Fig. 1- Il ciclo dell'apprendimento espanso

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. F. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex - Indire*

La figura 1 schematizza il ~~processo dell'apprendimento~~ *processo dell'apprendimento* espanso che prevede il passaggio attraverso sette fasi, dall'analisi della presente situazione e delle sue problematicità (fasi 1 e 2), all'introduzione ragionata dell'elemento di novità (fasi 3-5), alla riflessione sui processi di trasformazione e miglioramento innescati (fasi 5 e 6), fino al consolidamento delle pratiche innovative (fase 7).

Un altro valido punto di riferimento è quello noto come modello GROW, una tecnica largamente adottata nel Regno Unito per le attività di coaching in ambito aziendale, ma impiegato con successo anche in quello scolastico<sup>ii</sup>. Il metodo è molto efficace per individuare gli obiettivi da perseguire e per l'attività di problem solving.

<b>G</b>	Goal	Qual è l'obiettivo finale?
<b>R</b>	Reality	A che punto siamo? Qual è lo stato dell'arte?
<b>O</b>	Obstacles Options	Quali sono le difficoltà? Quali le possibilità?
<b>W</b>	Way forward	Quali i passi verso l'obiettivo?

Il modello di accompagnamento di seguito descritto si ispira a questo quadro teorico di riferimento, con un continuo richiamo alle domande chiave, all'analisi del presente e all'obiettivo da perseguire.

Per quanto riguarda la figura del coach in contesto scolastico, abbiamo identificato una varietà di esperienze. A livello internazionale<sup>iii</sup> ha assunto declinazioni che propongono una varietà di stili e approcci spaziando da un modello orientato all'obiettivo, a uno che si concentra maggiormente sulla valorizzazione delle potenzialità dell'individuo. Il panorama anglosassone è quello che offre maggiori spunti di riflessione<sup>iv</sup>. Sono state elaborate infatti delle linee guida che identificano i concetti chiave sottesi a questa figura (ruolo e funzioni) e le competenze del coach (profilo professionale).

In ambito italiano questa figura è stata introdotta per la prima volta con il progetto Digiscuola<sup>v</sup> finalizzato ad assistere il docente nella fase di sperimentazione didattica con le nuove tecnologie. Questa esperienza pilota e la letteratura internazionale confermano che non esiste un approccio univoco di coaching per tutte le situazioni, perché ogni individuo, ogni contesto, ogni gruppo è in sé unico.

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. F. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica*  
Le specificità del progetto *Cl@ssi 2.0* non prevedono un modello rigido di coach, ma necessitano di linee guida flessibili che consentano di avviare un'analisi a partire dal contesto e dai bisogni reali della scuola, per innescare un processo di riflessione finalizzato al miglioramento e all'innovazione. Una proposta valida proviene da un riadattamento del lavoro di Hann and Burger (2005) i quali individuano diversi stili di coaching<sup>vi</sup>:



Fig.2 Riadattato da De Haan and Burger 2005

In particolare, la proposta di De Haan e Burger descrive una serie di stili che rispondono a esigenze e obiettivi diversi: da un approccio direttivo (focus sull'obiettivo da raggiungere) a uno finalizzato alla soluzione di un problema (focus sul miglioramento); da un approccio analitico (focus sull'analisi di una situazione problematica) a un coaching basato sull'individuo come risorsa per il contesto (focus sull'autostima).

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. I. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

### *Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica*

Quello del coaching, secondo Philippe Rosinski, è un "processo interattivo in cui il coach mette i colleghi in condizioni di individuare la soluzione che fa per loro, di scoprire nuove opportunità e di metterle in pratica. Il coach è un facilitatore, ascolta, pone domande, ed aiuta ad individuare la soluzione più opportuna per ciascuno".

Questo ruolo, per poter essere esercitato in maniera efficace, presuppone l'interazione di diverse competenze maturate da Università, Agenzia eUSR, che seguiranno l'attuazione del progetto sia nella fase di assistenza alla progettazione che di assistenza alla sperimentazione:

A) Le Università, coniugando i loro ambiti tematici specifici di ricerca con le reali esigenze delle scuole, potranno apportare un contributo significativo all'attuazione degli obiettivi primari del progetto. Di seguito l'elenco delle Università coinvolte e del docente di riferimento:

REGIONE	ATENEIO	DOCENTE
Piemonte	Torino, Politecnico	Prof. Mario Ricciardi
Lombardia	Milano, Cattolica	Prof. Piercesare Rivoltella
Lombardia	Milano, Bicocca	Prof. Paolo Ferri
Veneto	Padova, Scienze della Formazione	Prof. Luciano Galliani
Liguria	Genova, Scienze della Formazione	Prof.ssa Renza Cerri
Emilia-Romagna	Bologna, Scienze dell'educazione	Prof. Luigi Guerra
Toscana	Firenze, Scienze della Formazione	Prof. Luca Toschi
Lazio	Roma 3, Scienze della Formazione	Prof. Roberto Maragliano
Umbria	Perugia, Scienze della Formazione	Prof.ssa Floriana Falcinelli
Marche	Macerata, Scienze della Formazione	Prof. Pier Giuseppe Rossi
Abruzzo	Chieti, Scienze della Formazione	Prof. Gaetano Bonetta
Molise	Campobasso, Scienze della Formazione	Prof. Guido Gili
Campania	Napoli, Sociologia	Prof. Gianfranco Pecchinenda
Puglia	Foggia, Scienze della Formazione	Prof. Pierpaolo Limone
Basilicata	Matera, Scienze della Formazione	Prof. Giuseppe Spadafora
Calabria	Calabria, Scienze dell'Educazione	Prof.ssa Giovannella Greco
Sicilia	Palermo, Scienze della Formazione	Prof. Giuseppe Zanniello
Sardegna	Sassari, Architettura	Prof. Tagliagambe
Friuli Venezia Giulia	Udine, Scienze della Formazione	Prof. Lucio Cottini

Tabella 1 – Elenco delle Università partecipanti

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. I. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 www.indire.it*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex - Indire*

B) L'agenzia, che ha come ~~ruolo istituzionale~~ *missione commissariale* la formazione in servizio dei docenti e che da anni sperimenta metodologie innovative nell'ambito della formazione, può fornire l'esperienza necessaria per la gestione dei processi di formazione in termini di metodi e strumenti.

C) L'USR farà da raccordo per la gestione dei flussi tra le istituzioni coinvolte ed il territorio.

Attraverso incontri regolari e grazie a interventi diretti nelle scuole, i soggetti sopra indicati potranno promuovere un'attività di analisi condivisa e coordinata per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento specifici per ogni singola scuola e quindi progettare un piano di sviluppo professionale dei docenti. L'intervento potrebbe partire dall'analisi delle conoscenze tecnologiche dei singoli (intervenendo ad es. nell'ampliamento di queste conoscenze) e dalla diffusione di informazioni relative alle possibili applicazioni in contesto didattico: condividendo esperienze d'uso delle tecnologie attuate anche fuori dai confini nazionali, innescando la pratica della progettazione collaborativa e condivisa; avviando momenti di collaborazione tra classi attraverso l'uso di contenuti digitali, invitando docenti esperti o "specializzati" nell'uso di una specifica tecnologia o case editrici produttrici di software/hardware etc..

Prendendo spunto dal modello descritto da De Haan e Burger che focalizza l'attenzione sugli stili di coaching e incrociando gli obiettivi del progetto "[Cl@ssi 2.0](#)" ci sembra opportuno partire dall'analisi del contesto in visione di un miglioramento attraverso l'uso della strategia del porre domande, creare empatia e dare suggerimenti. Questi stili generano delle azioni che si possono declinare in tre modalità tra loro complementari e combinabili:

- Supporto individuale (1:1) o al gruppo (1 : m)
- Supporto tra pari (1:1/1:m)
- Supporto trasversale<sup>vii</sup> (1 : m) o supporto disciplinare (1:1/1:m)<sup>viii</sup>

A seconda dell'approccio ritenuto più idoneo e in base all'obiettivo da raggiungere, il coach può svolgere diverse funzioni:

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. F. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex - Indire  
Gestione Commissariale*

<b>Modello</b>	<b>Descrizione</b>
Modello basato sull'apprendistato	Il coach agisce come un insegnante di riferimento che individua regole e valori da adottare.
Modello basato sulla competenza	Il coach ricollega alla pratica gli aspetti teorici e di valutazione.
Modello basato sulla riflessione	Il coach assume il ruolo di "amico critico" che assiste il docente nella riflessione sulle proprie pratiche didattiche per sviluppare l'atteggiamento del professionista riflessivo.
Modello basato sul supporto empatico	Il coach crea le condizioni ottimali e il clima relazionale idonei per innescare pratiche collaborative.
Modello in funzione di una crescita professionale	Il coach assume uno stile non direttivo, si pone come counsellor e facilitatore, coniugando gli aspetti formali ed informali della percezione del proprio ruolo. Il cambiamento in questo caso è un processo che scaturisce dalla riflessione.

Questa schematizzazione deriva da una rielaborazione del TDA (Ottobre 2008)<sup>ix</sup> e non ha la pretesa di essere esaustiva dei comportamenti che il coach può assumere, ma intende fornire una gamma di stili e di approcci che vanno sapientemente modulati e dosati a seconda delle circostanze e delle condizioni del contesto.

### **Fasi di attuazione**

Il modello di coaching proposto per il progetto Cl@ssi 2.0 prevede un processo di accompagnamento delle classi che si articola in due fasi: una di progettazione assistita e una, successiva, di sperimentazione di seguito dettagliate.

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. F. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex - Indire  
Gestione Commissariale*

**Fase 1: progettazione assistita**

La progettazione assistita, fase di avvio del progetto, si compone di alcuni incontri in presenza.

Il primo incontro in presenza prevede la costituzione del gruppo di lavoro in cui saranno inclusi il dirigente scolastico, gli insegnanti del consiglio di classe e il team di supporto (coaching).

Nel corso del primo incontro si effettua l'analisi dei bisogni della classe (problematiche degli studenti) e dei docenti (problematiche relazionali, organizzative etc) attraverso una serie di strumenti (test per la profilatura dei docenti, griglie di osservazione, questionari a risposta aperta, scheda-portfolio per ciascun docente etc). Al termine dell'incontro il team deve aver raccolto sufficienti informazioni per favorire la successiva stesura del piano degli interventi e fornire indicazioni agli insegnanti per l'avvio della fase di progettazione vera e propria.

Successivamente all'incontro in presenza il team di supporto e i docenti condividono le riflessioni avviate attraverso l'ambiente on line secondo modalità concordate.

Nei successivi incontri in presenza il team opera la restituzione del report di quanto emerso durante gli incontri precedenti (profilatura dei docenti, analisi del contesto, analisi dei bisogni etc) e avvia le attività di progettazione con i docenti. Sarà compito del team, alla luce di quanto emerso dalla profilatura dei corsisti, valutare il grado di competenza d'uso di metodologie e di strumenti innovativi da parte dei docenti.

Contestualmente alla definizione degli obiettivi vengono individuati gli strumenti tecnologici (Hardware e Software acquistati con i finanziamenti del progetto) più opportuni a cui seguirà una riflessione sulla loro collocazione ottimale (setting).

Strumenti di progettazione, documentazione e schede di descrizione degli strumenti saranno gli "attrezzi del mestiere" offerti dal team al docente e progettati dal Gruppo di Coordinamento Tecnico Scientifico.

Nei successivi incontri, le interazioni tra il team e i docenti avvengono in modalità telematica (tele-coaching) che potrà essere individuale o di gruppo. Per questo incontro il team potrà utilizzare modalità comunicative sincrone presenti nell'ambiente on line messo a disposizione.

La fase di progettazione assistita termina con un ultimo incontro realizzato in forma seminariale alla presenza del Dirigente Scolastico e del team di supporto. In questa occasione verranno presentati i progetti realizzati, gli

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. F. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex - Indire*

eventuali aspetti positivi e negativi ed il percorso compiuto dal team con i relativi punti chiave.

## **Fase 2: sperimentazione assistita**

La fase di progettazione verrà seguita dalla fase di sperimentazione in classe che si basa su interventi ricorrenti di accompagnamento (coaching) che hanno come obiettivo finale quello di creare la cultura del peer coaching<sup>x</sup>, modello di supporto già ampiamente adottato da numerose scuole, soprattutto in ambito anglosassone. Uno studio di caso significativo proviene dall'Istituto Comprensivo maschile Raves Wood School di Londrasi che ha adottato questo modello di coaching basato su un'osservazione critica operata tra colleghi e coordinata da una figura di coach esperto, esterna alla scuola.

Dopo qualche settimana dalla sperimentazione hanno avuto i primi incontri che si svolgono alla presenza del team di supporto. L'obiettivo sarà una rilettura critica in chiave propositiva e proattiva della sperimentazione effettuata fino a quel momento.

L'osservazione verrà effettuata tramite appositi strumenti di rilevazione del comportamento degli studenti e delle dinamiche d'aula, o videoregistrazione, laddove possibile. Le modalità sono analoghe per i successivi incontri durante i quali sarà verificata la tenuta della collocazione della tecnologia ed operata una prima rilevazione delle competenze degli studenti. La disponibilità del team sarà garantita anche tramite lo spazio on line in cui proseguiranno le riflessioni e le interazioni avviate in presenza.

La fase di sperimentazione si conclude con un **incontro in plenaria** al quale prendono parte il Dirigente Scolastico, l'intero consiglio di classe, il team. Obiettivo di questo incontro è la condivisione delle azioni, delle difficoltà incontrate e una riflessione collettiva sui miglioramenti apportati alla didattica in seguito alla sperimentazione. A tal fine, il team riprenderà l'autoanalisi effettuata nella fase di avvio della progettazione, per incrociarla con gli esiti della sperimentazione. Questo lavoro confluirà in un report conclusivo che documenti passo, passo i processi innescati nelle due fasi.

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. I. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica*

**Seminari interregionali di avvio** *ex - Indire*

*Gestione Commissariale*

Le attività di progettazione saranno avviate nel corso di seminari residenziali a carattere interregionale (totale nr 4 seminari) della durata di tre giorni. In questa occasione verranno condivise le linee di indirizzo del progetto, i possibili modelli di assistenza alla progettazione e sperimentazione e progettati gli strumenti. Ai seminari parteciperanno gliUSR, l'Agencia Scuola e le Università.

Le altre giornate saranno allargate al dirigente scolastico e a due insegnanti referenti del progetto per ciascuna scuola e saranno dedicate alla condivisione delle modalità di lavoro e degli obiettivi della progettazione e alla costituzione di gruppi di lavoro regionali in cui i team e i docenti delle relative scuole avvieranno i passaggi utili per la progettazione.

Contestualmente all'avvio dei seminari interregionali l'Agencia metterà a disposizione uno spazio on line per la comunicazione sincrona ed asincrona per i gruppi che lavorano a diversi livelli:

- Ambiente di lavoro nazionale di coordinamento
- Gruppi di supporto regionale
- Gruppi di lavoro della scuola
- Community nazionale dei docenti nella quale verranno attivati servizi di consulenza ed interazione da parte del gruppo di coordinamento scientifico

L'ambiente nazionale prevederà un'un'area repository per la documentazione dei progetti dove le scuole potranno inserire i propri prodotti realizzati durante la sperimentazione. Un comitato di valutazione (coordinamento tecnico-scientifico) analizzerà questi contenuti multimediali e renderà visibile sul repository nazionale i migliori prodotti multimediali. Le scuole e i team coinvolti nel progetto avranno a disposizione l'accesso all'intera area risorse didattiche del Piano di diffusione delle LIM (Scuola Digitale).

## **Monitoraggio**

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. F. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*



MIUR

Il MIUR esprime gli obiettivi e le priorità delle attività di monitoraggio che verranno condotte con metodi qualitativi e quantitativi e saranno affidate a soggetti terzi non direttamente coinvolti nel progetto.

*Gestione Commissariale*

---

## Note

<sup>i</sup> Cfr. In Internet, URL:

[http://www.tda.gov.uk/upload/resources/pdf/m/mentoring\\_coaching\\_study2008.pdf](http://www.tda.gov.uk/upload/resources/pdf/m/mentoring_coaching_study2008.pdf)

<sup>ii</sup> Si veda, ad esempio, l'esperienza della scuola primaria Hayes Park. In Internet, URL:

<http://www.lgfl.net/lgfl/sections/cpd/londonslearning/documents/section%204/4.4%20High%20quality%20opportunities%20for%20CPD/4.4.12%20case%20study%20hayes%20park.doc>

<sup>iii</sup> Cfr. Teacher's TV. In Internet, URL: <http://www.teachers.tv/video/3254>. Ma anche CUREE. In Internet, URL: <http://www.curee-paccts.com/mentoring-and-coaching>.

<sup>iv</sup> Cfr. in Internet, URL: [http://www.tda.gov.uk/upload/resources/pdf/m/mc\\_framework.pdf](http://www.tda.gov.uk/upload/resources/pdf/m/mc_framework.pdf).

<sup>v</sup> Cfr. in Internet, URL: [http://www.pubblica.istruzione.it/innovazione/progetti/digi\\_scuola.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/innovazione/progetti/digi_scuola.shtml) (si veda paragrafo 2).

<sup>vi</sup> CUVEE: Centre for the use of Research and Evidence in Education. Cfr. in Internet, URL:

[http://www.centreforexcellence.org.uk/UsersDoc/Coaching2008\\_09.pdf](http://www.centreforexcellence.org.uk/UsersDoc/Coaching2008_09.pdf).

<sup>vii</sup> Ad es. il supporto trasversale del coach può essere applicato a progetti pluridisciplinari.

<sup>viii</sup> 1:1/1:m: il rapporto descritto si riferisce al numero di classi finanziate per scuola. Nel caso di una sola classe il progetto disciplinare coinvolgerà solo il docente della classe. Nel caso in cui una scuola abbia ottenuto il finanziamento per l'allestimento di più classi il supporto potrà coinvolgere tutti i docenti della medesima disciplina.

<sup>ix</sup> Mentoring and coaching for professionals: a study of the research evidence, TDA. In Internet, URL:

[http://www.tda.gov.uk/upload/resources/pdf/m/mentoring\\_coaching\\_study2008.pdf](http://www.tda.gov.uk/upload/resources/pdf/m/mentoring_coaching_study2008.pdf).

<sup>x</sup> Guidelines-Peer coaching: a tool for growth-oriented supervisioni, evaluation, and professional development, Avon Grove School District, Agosto 2008 (Pennsylvania).

<sup>xi</sup> Case study: National Framework for Mentoring and Coaching. A whole-school approach to coaching Ravens Wood School. Cfr. in Internet, URL:

<http://www.lgfl.net/lgfl/sections/cpd/londonslearning/documents/section%204/4.4%20High%20quality%20opportunities%20for%20CPD/4.4.11%20case%20study%20ravenswood.doc>.

*Palazzo Gerini - Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze*

*P. F. 03536420486 - C. F. 80030350484*

*Tel. +39 055 2380556 - fax +39 055 2380511 [www.indire.it](http://www.indire.it)*